

## LO STUDIO

## «Infrastrutture e formazione Le regole Istao per il rilancio»

Il presidente Mario Baldassarri e una regione in transizione



Il presidente Istao, Mario Baldassarri

**ANCONA** - Oltre all'analisi della Banca di Italia, documento analitico che illustra l'andamento dell'economia regionale nell'anno precedente, da un paio di anni l'Istao ha il suo rapporto Marche che si riferisce ad analisi di medio-lungo periodo estese sull'arco dei precedenti 10-15 anni «e propone anche delle previsioni macroeconomiche e sociali per i 3-4 anni successivi sulla base del modello Oxford Economics». Lo spiega il presidente Istao Mario Baldassarri che rileva come in questi rapporti viene evidenziato un «doppio bradisismo economico che si estende agli ultimi 15 anni dove risulta che l'Italia cresce meno dell'Europa e le Marche crescono meno dell'Italia». Una tendenza strutturale che ha portato le Marche ad essere definita regione in transizione. «Ecco perché sottolinea Baldassarri - occorre dare nuovo impulso alla ripresa della crescita nella regione attraverso le infrastrutture materiali ed immateriali, il sostegno alle attività produttive ed alla formazione di capitale umano a tutti i livelli, dalle professioni tecniche alle funzioni manageriali». In particolare l'Istao ha proposto «5 mosse strategiche per riportare le Marche sulla crescita media italiana e per contribuire a portare l'Italia sulla crescita media europea. Queste linee di intervento - conclude Baldassarri - appaiono intraprese a livello di governo regionale che sembra mirare proprio a quella spinta verso l'alto necessaria a chiudere il gap dovuto al lento bradisismo che si è determinato in questi ultimi 15 anni in modo da uscire al più presto dalla condizione di regione in transizione e tornare ad essere traino per la crescita dell'intera economia italiana».